

FORMEZ PA
Centro servizi, assistenza, studi e formazione
per l'ammodernamento delle P.A.

PROT. INT. 19/04/2012 RM 2289 /12

APPUNTO PER IL VICE DIRETTORE GENERALE

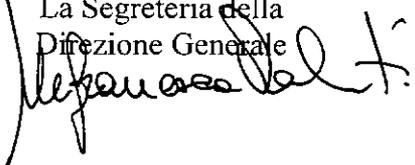
DOTT. SSA GAMMALDI

DOTT. MENNONNA
DOTT. SINISCALCHI
DOTT.SSA SPAGNUOLO

E p.c. AVV. DE VINCENTIS

Si trasmette, per il seguito di competenza, copia della Convenzione stipulata il 23 marzo 2012 tra la Regione Siciliana ed il Formez PA, per la realizzazione del Piano di Attività 2012 – 2014 PO FSE 2007 – 2013 – Regione Siciliana – Asse VII – Capacità Istituzionale.

Si comunica altresì che l'originale della Convenzione è presso l'Ufficio Legale.

La Segreteria della
Direzioe Generale


CONVENZIONE

TRA

La REGIONE SICILIANA – C.F. 800120000826 – (di seguito denominata “Regione”), con sede in Palermo via Ausonia, n. 122, rappresentata dal dott. Ludovico Albert, nato a Torino il 26 settembre 1951, C.F. LBRLVC51P26L219E, in qualità di “Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione e Formazione professionale”, domiciliato per la carica presso la sede del suddetto Dipartimento in via Ausonia, 122 -Palermo

E

il FORMEZ PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l’ammodernamento delle P.A., - C.F. 80048080636 - (di seguito denominato “Formez PA”) – P.I. 06416011002, con sede in Roma a Viale Marx, 15, 00137 nella persona del Presidente - Dott. Carlo Flamment, nato a Roma il 21/01/1955, domiciliato per la carica presso la sede sociale.

VISTO

- lo Statuto della Regione Siciliana;
- il D.P.R. 25 giugno 1952, n.1138, concernente “Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di lavoro e previdenza sociale” e successive modifiche ed integrazioni;
- le leggi regionali 29 dicembre 1962, IL 28 e 10 aprile 1978, n. 2;
- la legge regionale 19 maggio 1988, n. 6 relativa all'attuazione della programmazione in Sicilia;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento

(CE) n. 1784/1999;

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/06 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e smi;

- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e smi;

- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale (CE) n. 3329 del 13/07/2007 (QSN);

- il Programma Operativo del FSE Obiettivo Convergenza 2007- 2013 della Regione Siciliana approvato con Decisione della Commissione Europea (CE) 6722 del 17/12/2007 e sm, la cui Autorità di gestione è individuata nel Direttore generale pro-tempore del Dipartimento per l'Istruzione e la Formazione Professionale;

- il D.P.R. 3 ottobre 2008, n.196 recante "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" che definisce, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1083/2006, le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013

- il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione POR Sicilia FSE 2007/2013, versione 5 del 15 marzo 2011 (Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione);

- il Vademecum del PO FSE 2007-2013 della Regione Siciliana, versione 4 del 23

giugno 2011 (Vademecum FSE)

PREMESSO CHE

- il Decreto Legislativo del 25 gennaio 2010 n. 6, in materia di riorganizzazione del Centro di formazione Studi (Formez) all'articolo 2, comma 1, prevede che le Amministrazioni associate possono avvalersi del Formez PA per le finalità ricondotte nel settore formazione e nel settore servizi e assistenza tecnica, così come elencate in tale articolo, nell'ambito delle quali rientrano le attività oggetto della presente convenzione;

- il Formez PA è organismo "in house" alla Regione Siciliana, come espressamente riconosciuto dalla Commissione Europea con lettera del 14 novembre 2011 prot.n. 1207463 EMPL/E3/CS/ab Ares D(2011);

CONSIDERATO CHE

- la "Priorità 10" del QSN affida alla Pubblica Amministrazione un ruolo centrale nello sviluppo della politica regionale, attribuendo alla stessa l'obiettivo di innalzare il livello dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese, nell'ambito di un mercato di servizi e di capitali che individua nella modernizzazione e nello sviluppo delle capacità e delle competenze specialistiche interne alla Pubblica Amministrazione un obiettivo prioritario della politica regionale unitaria di coesione in tutte le aree del Paese;

- il Programma Operativo FSE 2007-2013 della Regione Siciliana, Asse VII "Capacità istituzionale", all'Obiettivo specifico P): "Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi" prevede azioni per un più efficiente funzionamento della Pubblica Amministrazione;

- il Formez PA ha maturato, con riferimento al tema della Capacità istituzionale, una significativa esperienza sia a livello generale che di singole aree territoriali;

- il Dipartimento per l'Istruzione e la Formazione Professionale, responsabile della programmazione dell'Asse VII del Programma operativo, ha istituito con DDG n. 4885 del

21/12/2011, e successivamente integrato con DDG n. 374 del 31/1/2012, una Cabina di regia regionale per la programmazione concertata di interventi da realizzare nell'ambito dell'Asse VII "Capacità istituzionale";

- la Cabina di regia ha individuato un elenco di tematiche strategiche per il rafforzamento dell'azione amministrativa degli Uffici regionali;

- con atto di indirizzo del 15 febbraio 2012, l'Assessore all'Istruzione e alla Formazione Professionale ha dato mandato al Dirigente generale del Dipartimento dell'Istruzione e Formazione Professionale di sottoscrivere con il Formez PA una convenzione per la realizzazione di un Piano generale di intervento per la realizzazione di azioni volte al miglioramento della governance della Pubblica Amministrazione regionale;

- in attuazione del suddetto atto di indirizzo, con nota del 6 marzo 2012, prot. N. 23464 l'Autorità di gestione ha trasmesso al Formez PA l'elenco delle tematiche individuate dalla Cabina di regia e richiesto la presentazione di un Piano generale di intervento relativo alla realizzazione di azioni in tali ambiti;

- con nota 3191/RM12 del 12 marzo 2012 il Formez PA ha presentato il proprio Piano generale delle attività, che è stato valutato positivamente ed approvato dalla Cabina di regia che ha formulato anche le osservazioni di cui al verbale del 14 marzo 2012;

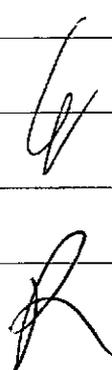
- in tale quadro la Regione intende avvalersi del Formez PA per la realizzazione delle azioni di miglioramento della capacità istituzionale previste nel citato Piano generale di intervento;

TUTTO CIÒ CONSIDERATO E PREMESSO,

LA REGIONE SICILIANA

E IL FORMEZ PA

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE



ART. 1 - Premessa

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto. Le modalità di attuazione, operative ed esecutive, della presente convenzione, sono determinate in considerazione della natura giuridica del Formez PA e del rapporto intercorrente tra lo stesso e la Regione, così come specificato in premessa.

ART. 2 – Oggetto

La presente convenzione ha per oggetto la realizzazione da parte del Formez PA del Piano generale di intervento di cui all'allegato "A" (di seguito, Piano generale).

ART. 3 – Durata e tempi di realizzazione

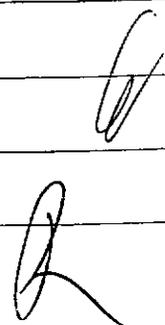
La presente convenzione entra in vigore dalla data di registrazione da parte della Corte dei Conti regionale e ha durata fino al 31 dicembre 2014.

Le relative attività dovranno essere realizzate nei tempi previsti dal Piano generale .

Il Formez PA è tenuto a dare comunicazione dell'avvio attività entro 15 giorni dal ricevimento della relativa autorizzazione da parte della Regione.

ART. 4 – Progettazione esecutiva

Per l'articolazione degli interventi il Formez PA dovrà redigere un progetto esecutivo di dettaglio, sviluppando le tematiche indicate nel Piano generale secondo le esigenze delle Amministrazioni destinatarie degli interventi. A tale fine, la Regione trasmetterà al Formez PA le schede di rilevazione delle esigenze appositamente compilate dalle Amministrazioni destinatarie e il Formez PA provvederà ad analizzarle in raccordo con le Amministrazioni stesse. La progettazione esecutiva dovrà essere trasmessa alla Regione per la formale approvazione entro 60 gg. consecutivi dalla ricezione delle suddette schede. L'approvazione avverrà entro 30 giorni consecutivi dalla ricezione. Qualora il progetto esecutivo presentato risultasse inadeguato, insufficiente, o in ogni caso non rispondente agli obiettivi della presente convenzione, il Formez PA dovrà conformarsi alle indicazioni formulate dalla



Regione entro 15 giorni consecutivi dalla comunicazione delle stesse.

ART. 5 – Modalità di realizzazione e obblighi di Formez PA

Formez PA è direttamente ed esclusivamente responsabile della completa e regolare realizzazione delle attività previste nel Piano generale.

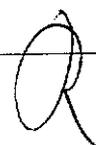
Il Piano dovrà essere realizzato secondo le previsioni ed entro i termini previsti nella Progettazione esecutiva approvata. Nell'esecuzione delle attività, il Formez PA dovrà conformarsi alle indicazioni ricevute dall'Area di coordinamento per le Politiche di Coesione del Dipartimento, cui compete l'individuazione degli indirizzi strategici e l'approvazione di tutti i documenti rilevanti per lo sviluppo delle attività, previa consultazione della Cabina di regia.

Per la gestione e la rendicontazione delle attività del Piano, il Formez PA dovrà attenersi a quanto disposto nel Vademecum FSE della Regione, consultabile sul sito www.sicilia-fse.it, e da eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Regione.

Il Formez PA è in particolare tenuto a:

- rispettare l'obbligo di inviare puntualmente alla Regione le dichiarazioni delle spese effettivamente sostenute alle scadenze fissate dal Vademecum FSE;
- alimentare regolarmente il sistema informativo regionale con tutti i dati delle attività previsti;
- garantire la validazione sul sistema informativo regionale dei dati di monitoraggio bimestralmente secondo le seguenti scadenze: 28/02, 30/04, 30/06, 31/08, 31/10 e 31/12, e l'invio degli stessi all'Unità di Monitoraggio e Controllo competente, entro i 5 giorni successivi.

Per le finalità di cui ai punti precedenti, il Formez PA nomina quale Responsabile Esterno delle Operazioni (REO) la dott.ssa Caterina Pinna nata a Villanova Monteleone (SS) il 26/05/1964, Codice Fiscale PNNCRN64E66L989N, reperibile presso la sede lavorativa di

FormezPA, sede di Roma, Tel. 06 84892363, Fax 06 84892220, E-mail cpinna@formez.it,

che avrà il compito di implementare ed alimentare, secondo le scadenze stabilite dalla

Regione il Sistema di Monitoraggio per i dati di propria competenza.

Un'eventuale variazione del soggetto preposto dovrà essere tempestivamente comunicata all'Amministrazione:

La Regione si riserva la possibilità di sospendere i pagamenti nel caso di ritardi ingiustificati e/o ripetuti nel tempo, in relazione alla fornitura delle Dichiarazioni di spesa e/o dei dati di monitoraggio. Nei casi più gravi, la Regione si riserva la possibilità di applicare decurtazioni per le attività di coordinamento oppure di procedere alla revoca parziale o integrale del finanziamento.

Il Formez PA è inoltre tenuto a:

- conservare la documentazione secondo quanto previsto dall'art. 90 del Regolamento (CE) 1083/2006 e ad esibirla, su richiesta, presso una sede ubicata nel territorio della Regione;
- mantenere un sistema di contabilità separata o un'adeguata codifica contabile che consenta la tracciabilità di tutte le spese sostenute;
- presentare relazioni periodiche sulla realizzazione del progetto esecutivo, secondo la tempistica che sarà definita dalle parti;
- presentare la rendicontazione finale entro 90 giorni dal termine delle attività finanziate;
- fornire, su richiesta, ogni informazione inerente alla realizzazione delle attività previste nel progetto esecutivo;
- sollevare la Regione da ogni responsabilità verso terzi, comprese le responsabilità derivanti da rapporti di lavoro, comunque connesse alla realizzazione delle attività affidate.

Art. 6 – Gruppo di lavoro

Il Formez PA nomina quale referente della presente Convenzione, responsabile di tutte le attività ivi previste la dott.ssa Anna Gammaldi.

Ogni variazione relativa a detto nominativo dovrà essere sollecitamente comunicata alla Regione e approvata dalla stessa.

Nel progetto esecutivo dovranno essere indicati i nominativi dei responsabili delle singole linee di intervento. Ogni variazione relativa a detti nominativi dovrà essere sollecitamente comunicata alla Regione e approvata dalla stessa.

Il Formez PA è altresì tenuto a comunicare, al momento della presentazione del progetto esecutivo, le caratteristiche professionali del gruppo di lavoro che realizzerà le attività e i relativi costi.

Per la selezione dei componenti del gruppo di lavoro che non siano dipendenti del Formez PA, quest'ultimo si atterrà a principi di trasparenza e pari opportunità di trattamento sulla base della procedura vigente presso il Centro.

Art. 7 – Finanziamento e controlli

La Regione erogherà al Formez PA, a copertura dei costi sostenuti per le attività oggetto dell'affidamento, un finanziamento pari a € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00), fuori campo applicazione IVA, secondo il piano finanziario previsto nel Piano generale approvato. Il suddetto importo è erogato a valere sull'Asse VII, Obiettivo specifico P) "Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi" del PO FSE 2007-2013, Capitolo 716402 del bilancio della Regione per l'anno 2012.

Gli importi dovuti dalla Regione saranno versati sul conto indicato nelle note di debito trasmesse dal Formez PA.

L'importo sarà erogato nel modo seguente:

1. una prima tranche di pagamento pari al 10% dell'ammontare complessivo dopo

l'approvazione del progetto esecutivo, previa presentazione di apposita nota di debito.

L'importo dell'anticipazione è compensato sul saldo spettante a seguito della verifica della rendicontazione finale.

2. la restante parte, fino a un massimo del 90% del finanziamento, alle scadenze previste dal Vademecum FSE a rimborso delle spese effettivamente sostenute correttamente rendicontate nelle dichiarazioni di spesa e dietro presentazione della seguente documentazione:

- dichiarazione di spesa, nelle forme previste dal Vademecum FSE;
- richiesta di pagamento, contenente la dichiarazione, a firma del Direttore Generale autenticata nei modi di legge;
- relazione sullo stato di attuazione del progetto.

3. saldo, al termine delle attività, dietro presentazione della rendicontazione finale a seguito delle verifiche dell'Autorità di gestione.

Il Formez PA accetta la vigilanza della Regione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli realizzati direttamente o da terzi all'uopo appositamente incaricati, o da altri organismi di controllo preposti a livello regionale, nazionale e comunitario.

ART. 8 – Elaborati e prodotti

Tutto il materiale prodotto nell'ambito della presente convenzione rimane di proprietà della Regione; il Formez PA potrà utilizzarlo secondo i propri fini istituzionali a seguito di approvazione da parte della Regione stessa e previo utilizzo dei loghi dell'Amministrazione.

ART. 9 Assicurazioni contro gli infortuni

Il Formez PA provvederà ad assicurare tutte le persone impegnate nelle attività realizzate in applicazione della presente convenzione, ad esclusione dei dipendenti della Regione Siciliana, contro gli infortuni sul lavoro secondo le norme vigenti.

ART. 10 Revoca del finanziamento

La Regione potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del Formez PA qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula e ne rendano impossibile o inopportuna la sua prosecuzione.

In tale ipotesi saranno riconosciute al Formez le spese effettivamente sostenute e correttamente rendicontate alla data di comunicazione del recesso.

La Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento relativo al progetto qualora il Formez PA non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previsti dalla presente Convenzione e dal progetto esecutivo approvato.

In tale ipotesi, saranno riconosciute al Formez PA le spese sostenute, incluse le spese effettivamente impegnate, e correttamente rendicontate a fronte di attività approvate dalla Regione e già svolte alla data di comunicazione della revoca.

ART. 11- Variazioni

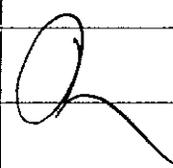
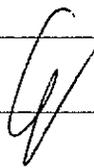
Le variazioni di attività di carattere non sostanziale rispetto a quanto previsto nella progettazione esecutiva dovranno essere comunicate alla Regione e si assumeranno come approvate qualora non siano formulate osservazioni entro 10 giorni consecutivi dalla loro ricezione.

Sono soggette ad approvazione preliminare in forma scritta le variazioni che comportano modifiche sostanziali della progettazione in termini di soggetti coinvolti, tempistica, ambiti di intervento.

Le variazioni finanziarie sono soggette ad approvazione secondo quanto previsto nel Vademecum FSE, fermo restando l'importo complessivo del finanziamento.

ART. 12 Trattamento dei dati personali

Il Formez PA si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e



notizie, riguardanti sia i dipendenti che la Regione, di cui fosse venuto a conoscenza in forza della presente convenzione, senza formale autorizzazione della Regione medesima e dei singoli dipendenti interessati, assicurando, in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del D. Lgs. 196/03.

ART. 13 – Foro competente

Qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione e/o interpretazione della presente convenzione sarà demandata in via esclusiva al Foro di Palermo.

ART. 14 – Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle norme legislative e regolamentari, nonché alle altre disposizioni vigenti in materia.

Luogo, data **23 MAR. 2012**

per la Regione Siciliana -

per il Foromez PA

Dipartimento Istruzione e della Formazione

Professionale

Ludovico Alvar 



Piano di Attività 2012 – 2014

**POR FSE 2007- 2013 – Regione Siciliana
Asse VII – Capacità Istituzionale**

Marzo 2012

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
1.1 <i>La capacità tra passato e presente</i>	3
1.2 <i>L'Asse VII del POR FSE Sicilia</i>	4
2. IL PIANO DI ATTIVITÀ 2012 – 2014 DI FORMEZ PA	5
2.1 <i>Il piano di interventi per le amministrazioni comunali</i>	5
2.2 <i>Il piano di intervento per le amministrazioni provinciali</i>	6
2.3 <i>Il piano di interventi per gli USR e gli istituti scolastici</i>	7
2.4 <i>Il piano di interventi per i Dipartimenti regionali</i>	8
2.4.1 <i>Attività a sostegno della gestione dei Programmi Operativi Regionali</i>	8
2.4.2 <i>Attività a sostegno dei processi di riforma</i>	9
3. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PIANO	11
3.1 <i>Progettazione esecutiva e piani annuali di attività</i>	11
3.2 <i>Coordinamento e struttura organizzativa</i>	11
3.3 <i>Metodologie</i>	12
3.4 <i>Comunicazione</i>	13
3.5 <i>Monitoraggio e valutazione</i>	13
3.6 <i>Reportistica e rendicontazione</i>	13
3.7 <i>Delega di attività</i>	13
4. COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRE ATTIVITÀ DI FORMEZ PA SUL TERRITORIO REGIONALE .	14
5. BUDGET	15
Allegato - Tabella riassuntiva degli interventi previsti	16

1. INTRODUZIONE

1.1 La Capacità istituzionale tra passato e presente

Il tema della Capacità Istituzionale ha assunto un ruolo determinante nell'impianto complessivo della Programmazione 2007–2013 delle Regioni Convergenza, soprattutto come condizione di successo delle diverse politiche cofinanziate.

Tuttavia, nonostante la Commissione Europea abbia evidenziato che gli interventi realizzati nell'ultimo decennio per il rafforzamento della Capacità Istituzionale hanno ottenuto risultati positivi per quanto attiene sia il miglioramento "trasversale" delle amministrazioni che la gestione di singole policy, il bilancio che si può fare sui livelli di efficacia raggiunti non è soddisfacente perché le amministrazioni sono ancora in affanno nella gestione dei fondi strutturali.

A oltre metà del ciclo di programmazione 2007 – 2013 è del tutto evidente che permane un gap molto significativo tra le aspettative di performance delle amministrazioni impegnate nella gestione dei programmi e l'effettiva capacità e competenza dimostrata per quanto riguarda, in particolare, la quantità e la qualità della spesa realizzata.

Tracciare un bilancio critico, tuttavia, non significa evidenziare un fallimento generalizzato, ma cercare di individuare le migliori soluzioni per un rilancio degli interventi che sia finalizzato a ottenere risultati tangibili e duraturi.

La principale raccomandazione della Commissione, ripetuta in più occasioni nel corso di tutto il 2011, è quella di prevedere la realizzazione di attività che, facendo leva sui fabbisogni delle amministrazioni, siano in grado di *"accompagnare le amministrazioni medesime, nella individuazione degli elementi chiave, a livello territoriale, funzionali allo sviluppo degli interventi cofinanziati"* e di aiutarle a dotarsi delle competenze, degli strumenti e delle tecnologie necessarie per la loro attuazione.

Particolare attenzione, inoltre, deve essere dedicata alla governance interistituzionale e alle logiche di rete nelle quali le amministrazioni dovrebbero sempre più imparare ad operare.

Lo sviluppo della capacità istituzionale dovrebbe prima di tutto sostenere un'azione di revisione dei flussi organizzativi, con l'obiettivo di renderli semplificati e accrescerne la flessibilità; l'implementazione delle riforme che stanno interessando tutte le pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 150/2009 e successive), soprattutto, un'allocazione delle risorse disponibili calibrata rispetto alle necessità e criticità dei diversi settori/territori.

Guardando poi al prossimo periodo di programmazione, nel quadro generale della strategia di Europa 2020, il tema della capacity building assume un rilievo trasversale rispetto ad alcune questioni alle quali porre interesse prioritario già nella fase attuale.

Le politiche comunitarie post 2013 si stanno delineando con caratteri di forte ambizione e con una forte prevalenza data al "valore aggiunto comunitario" rispetto ad interventi per la coesione di valenza strettamente nazionale e regionale.

La sfida proposta da Europa 2020 richiede, dunque, una Pubblica Amministrazione capace di disegnare politiche intersettoriali, di integrare le risorse verso obiettivi strategici e condivisi, di costruire reti che facilitino l'interazione tra soggetti pubblici e privati per promuovere la crescita territoriale e la competitività dei sistemi locali.

Introdurre già da adesso delle positive discontinuità nei sistemi di programmazione ed attuazione, apprendendo dalle esperienze migliori finora attuate, è una condizione per avviare in modo utile ed efficace un nuovo ciclo di politiche.

1.2 L'Asse VII del POR FSE Sicilia

Per il periodo di programmazione 2007-2013, il POR FSE della Regione Sicilia, prevede, nell'Asse VII – Capacità Istituzionale - il rafforzamento della capacità complessiva di governance della Regione, intendendo migliorarne l'efficienza amministrativa, misurandone l'efficacia degli interventi realizzati nonché la qualità dei servizi offerti.

Il potenziamento della governance viene sostenuto soprattutto attraverso lo strumento della formazione continua individuale e personalizzata (realizzata anche attraverso l'ICT), ed è finalizzata a rafforzare le funzioni di controllo, monitoraggio gestionale e valutazione di programmi anche complessi, il governo dei processi, l'attivazione di partenariati estesi, la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del partenariato territoriale ed il coordinamento della pluralità di soggetti pubblici e privati coinvolti.

Le iniziative intese a tradurre in pratica gli obiettivi operativi si concentrano – tra l'altro- su un insieme sinergico di azioni, tra cui si segnalano:

- a. formazione e sviluppo organizzativo, volto a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi di programmazione e governo delle policies
- b. formazione/intervento finalizzata a migliorare e consolidare il modello di governance della Regione Siciliana
- c. rafforzamento ed adeguamento delle competenze del personale della PA* in materia di integrazione fra politiche del lavoro e strategie di sviluppo locale
- d. progettazione e sperimentazione di modelli di monitoraggio, controllo e valutazione delle politiche in materia di lavoro, istruzione e formazione;
- e. accrescimento delle competenze sui programmi complessi, accrescimento delle competenze in merito a interventi sociali, approccio di genere e mainstreaming;

E' interesse dell'amministrazione regionale sviluppare gli interventi previsti nell'asse VII del POR – FSE - oltre a quelli puntuali fin qui sviluppati che hanno interessato aree di policy molto significative quali l'amministrazione della giustizia e le politiche per il lavoro – in maniera pianificata e coordinata, interessando tutte le amministrazioni presenti sul territorio regionale.

Di conseguenza la Regione ha avviato una interlocuzione con le amministrazioni per la individuazione dei fabbisogni formativi e ha deciso di affidare la predisposizione di un piano di interventi a Formez PA e alla SSPA perché essi garantiscono la coerenza con le politiche nazionali di riforma, l'integrazione con gli interventi nazionali realizzati nell'ambito dei PON, la possibilità di capitalizzare le esperienze realizzate in altri contesti.

Nei paragrafi seguenti vengono illustrate le attività che saranno realizzate da Formez PA.



2. IL PIANO DI ATTIVITÀ 2012 – 2014 DI FORMEZ PA

Formez PA ha avuto incarico, da parte della Regione Siciliana, di predisporre un *Piano di interventi volti a migliorare la capacità di governance della Pubblica Amministrazione e innalzare il livello dei servizi offerti dalle Amministrazioni pubbliche regionali ai cittadini e alle imprese, nell'ambito della strategia generale dell'Asse "Capacità istituzionale" del Programma Operativo FSE.*

Per assicurare un coordinamento complessivo degli interventi, è stata istituita una Cabina di regia coordinata dall'amministrazione regionale, che fornirà gli indirizzi strategici oltre ad assicurare un monitoraggio costante del Piano.

I soggetti destinatari degli interventi di Formez PA sono:

- i Dipartimenti regionali
- le Province
- i Comuni (individuati in raccordo con l'ANCI regionale)
- e gli Uffici scolastici.

Le aree di contenuto nell'ambito delle quali articolare gli interventi sono:

- i processi di programmazione, gestione e controllo dei fondi comunitari e regionali (con particolare riferimento, ad esempio, al FESR per il Dipartimento della Programmazione e i Comuni, e al FSE e ai fondi regionali per il Dipartimento dell'Istruzione e Formazione Professionale);
- i bilanci degli enti locali e il nuovo patto di stabilità interno;
- la pianificazione della performance, l'individuazione degli obiettivi, la definizione dei sistemi di valutazione e l'autovalutazione (es., il modello CAF);
- il secondo livello di contrattazione dopo la riforma del d.lgs. 150/2009;
- i sistemi dei servizi per il lavoro e le procedure degli ammortizzatori sociali in deroga (in collaborazione con l'assistenza tecnica FSE e la struttura di help desk Caronte FSE per l'attuazione dell'accordo Stato-Regioni, oltre a ItaliaLavoro per le proprie attribuzioni), nell'ambito della riforma del Mercato del lavoro, dell'attuazione del d.lgs. 276/2003 e del potenziamento dei servizi per l'impiego;
- l'accorpamento degli enti, la gestione unificata dei servizi, i processi di razionalizzazione e l'applicazione della mobilità collettiva;
- la formazione linguistica estera, di base e avanzata;
- la semplificazione amministrativa, l'informatizzazione dei processi e dei procedimenti.

I Dipartimenti regionali e i Comuni saranno destinatari di azioni formative sviluppate anche dalla SSPA.

Nei paragrafi seguenti vengono illustrati gli interventi previsti per ogni tipologia di destinatari.

2.1 Il piano di interventi per le amministrazioni comunali

Nell'attuale fase di programmazione, ed in prospettiva ancor più in quella successiva, il ruolo delle Amministrazioni comunali è notevolmente cresciuto in considerazione anche del fatto che i Comuni sono identificati tra i principali destinatari di interventi previsti sugli assi del PO FESR, mentre, per il prossimo periodo di programmazione, saranno tra i protagonisti privilegiati dei contratti di partenariato già previsti dai nuovi Regolamenti in fase di definizione.

Questa condizione è alla base dei fabbisogni - già segnalati come prioritari - di interventi formativi e di supporto organizzativo, *a sostegno dei processi di programmazione, gestione e controllo dei fondi comunitari e regionali, con particolare riferimento al FESR.*



La maggior parte di circa 400 Comuni siciliani, organizzati in 26 Coalizioni territoriali, sono tra gli attori principali coinvolti nell'attuazione dell'asse VI del POR FESR: la performance dell'Asse dipende, in larghissima misura, dalla loro capacità di intervento e di spesa di qualità. Di qui la necessità di interventi di accompagnamento organizzativo, di supporto organizzativo, di coordinamento e di supporto tecnico all'attuazione.

Peraltro le amministrazioni comunali sono direttamente e pesantemente interessate da tutti i processi di riforma in atto e sono impegnate, contemporaneamente a garantire il miglioramento dei servizi resi (o, quantomeno il mantenimento degli attuali livelli di prestazione) a fronte di risorse sempre più scarse.

E' necessario, di conseguenza che attivino processi di semplificazione e razionalizzazione delle strutture organizzative e dei processi, anche avviando percorsi di autovalutazione.

Il piano di attività prevedrà in questo contesto interventi finalizzati ad accrescere le competenze delle amministrazioni comunali in materia di:

- *semplificazione delle procedure autorizzatorie;*
- *gestione del bilancio, anche in relazione alle modifiche del patto di stabilità;*
- *la gestione associata dei servizi.*
- *l'autovalutazione e il ciclo di gestione della performance con particolare riferimento alle funzioni fondamentali attribuite alle province;*

Infine, tra le esigenze prioritarie, è stata segnalata la necessità di *formazione linguistica avanzata*, che scaturisce soprattutto dall'esigenza di molti Comuni che vivono a volte con difficoltà l'essere territori di confine soprattutto riguardo all'altra riva del Mediterraneo. In merito a questi fabbisogni, tuttavia, si segnala la necessità che la formazione linguistica sia coordinata con lo sviluppo/gestione di specifiche linee progettuali. La proposta operativa che FormezPa andrà a dettagliare di intesa con le amministrazioni comunali, prenderà in considerazione – anche per evidenti motivi di economicità e di efficienza della spesa – soltanto esigenze formative di tipo avanzato e strettamente correlate a progetti in essere e/o in fase di definizione.

La distribuzione poco uniforme delle 390 amministrazioni comunali presenti sul territorio, sia in termini di dimensione anagrafica che di ampiezza territoriale, la complessità e l'ampiezza degli interventi richiesti, richiederà una articolata riflessione sulla ottimale destinazione degli interventi da realizzare che, come già segnalato, vede il FormezPA agire in complementarietà con la SSPA.

Per tale motivo si prevede la creazione di uno specifico gruppo di lavoro costituito da Formez PA e SSPA e aperto ad una interazione costante con ANCI regionale, per definire in maniera più dettagliata e sinergica i Piani Operativi annuali dei due soggetti attuatori e condividere le principali scelte operative.

2.2 Il piano di intervento per le amministrazioni provinciali

Le amministrazioni provinciali stanno attraverso una fase di grande trasformazione alla fine della quale, presumibilmente, le funzioni ad esse attribuite risulteranno profondamente modificate se non addirittura riallocate ad altri livelli di governo.

Esse si trovano, di conseguenza, nella condizione di dover assicurare oggi la corretta gestione delle funzioni e delle risorse ad esse assegnate e contemporaneamente di dover riflettere su una nuova governance dei territori che potrebbe delinearci già a partire dai prossimi mesi.

Le amministrazioni provinciali siciliane non sono state individuate, al contrario di altre Regioni, come Organismi Intermedi e non sono state oggetto di deleghe significative nell'ambito delle politiche per la formazione professionale ma ciò nonostante, gestiscono ingenti risorse e

svolgono una funzione strategica per quanto riguarda la programmazione e il coordinamento territoriale.

Il piano di attività per le amministrazioni provinciali, da sviluppare in collaborazione con UPI Sicilia, dovrà tener conto di queste complessità.

Le aree di contenuto maggiormente da presidiare sono:

- *l'autovalutazione e il ciclo di gestione della performance con particolare riferimento alle funzioni fondamentali attribuite alle province;*
- *la gestione associata dei servizi*
- *la programmazione, gestione e controllo dei fondi comunitari e regionali;*
- *la gestione del bilancio e il patto di stabilità.*

Le attività saranno coordinate con quelle in corso di realizzazione nell'ambito del PON GAS, in particolare il progetto RINNOVA che prevede un intervento specifico per le amministrazioni provinciali sui sistemi di misurazione delle performance.

2.3 Il piano di interventi per gli USR e gli istituti scolastici

L'Amministrazione regionale intende mettere a disposizione risorse per lo sviluppo della capacità istituzionale al fine di migliorare la *governance* complessiva del sistema di istruzione regionale, chiamato forse più di altri, all'evolversi dei contesti normativi e territoriali e alle strategie innovative definite a livello comunitario e nazionale, come confermato, peraltro dal Piano di Azione Coesione condiviso dal Governo con le Regioni della Convergenza.

L'intervento proposto, peraltro, sarà definito e gestito in totale complementarietà con le attività che il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca sta già portando avanti sull'Asse Capacità istituzionale del PON di propria competenza.

Infatti, va ricordato che in data 21/12/2010 il Ministero dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università, titolare del PON FSE "Competenze per lo Sviluppo" (PON –FSE-2007 IT 05 I PO 007) e il Dipartimento della Funzione Pubblica – Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di beneficiario nell'ambito dell'Asse II "Capacità istituzionale" del PON "Competenze per lo Sviluppo", hanno sottoscritto un "Accordo" per disciplinare la collaborazione e lo svolgimento di attività di reciproca competenza sul medesimo PON.

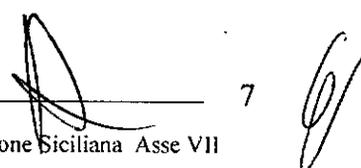
L'Accordo ha per oggetto la collaborazione tra Ministero e Dipartimento della Funzione Pubblica per la realizzazione di interventi volti alla formazione del personale dell'Amministrazione scolastica centrale e periferica e delle istituzioni scolastiche autonome, situate nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza, ossia Calabria, Campania, Puglia, Sicilia.

L'Accordo prevede attività formative rivolte a diversi soggetti: i dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi; i controllori di primo e di secondo livello dei Pon "Competenze per lo sviluppo" e "Ambienti per l'apprendimento" oltre che una azione destinata allo sviluppo di competenze di autovalutazione degli istituti scolastici attraverso un diffuso utilizzo del CAF Istruzione.

Formez PA è soggetto attuatore dell'Accordo e in tale veste, potrà assicurare al meglio complementarietà e sinergia tra i diversi interventi.

Una prima e sommaria ricognizione dei fabbisogni, realizzata di concerto con gli Uffici scolastici Regionale e Provinciali, ha identificato delle specifiche esigenze per quanto riguarda i *processi di gestione e attuazione dei progetti finanziati con fondi regionali e con i POR.*

Come già evidenziato, gli istituti scolastici della regione Siciliana possono contare, in questa programmazione, sulla opportunità di realizzare progetti promossi sia nell'ambito del POR FSE Sicilia sia nell'ambito del PON Competenze per lo Sviluppo del MIUR.



Nell'un caso e nell'altro le scuole, al fine di operare correttamente e nel rispetto delle regole definite a livello comunitario, nazionale e regionale, devono essere in grado di assicurare competenze gestionali, organizzative, amministrative e di rendicontazione di cui peraltro lamentano una forte carenza, tanto a livello dirigenziale (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali ed amministrativi) quanto a livello più operativo.

E' in questa direzione che andrà definito un programma di supporto consulenziale che, a seguito di una puntuale analisi dei fabbisogni, possa aiutare il sistema scolastico nel suo complesso ad assicurare una corretta gestione dei Fondi assegnati (il riferimento principale è al FSE), un rispetto puntuale dei principi che ne regolano l'attuazione e una rendicontazione rispettosa dei tempi che assicuri il decisivo contributo del sistema scolastico al raggiungimento dei target di spesa e dei risultati previsti dai Programmi Operativi.

2.4 Il piano di interventi per i Dipartimenti regionali

La struttura organizzativa e funzionale dell'Amministrazione regionale, articolata in 12 Assessorati a cui fanno capo 24 Dipartimenti, identifica nel Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) il punto di riferimento per lo sviluppo delle competenze di tutto il personale regionale, costituito da circa 16.000 unità, operanti su tutto il territorio della Regione: peraltro, se nella città capoluogo opera meno del 44% del personale regionale, è a Palermo che è concentrato circa il 53% di tutti i Dirigenti regionali.

Referente prioritario di questa Linea di attività sarà, pertanto, lo stesso DFP regionale, con un ruolo di catalizzatore dei fabbisogni formativi espressi da tutti i Dipartimenti e di coordinamento complessivo dell'attività.

Tuttavia una attenzione prioritaria sarà dedicata ai Dipartimenti Regionali titolari rispettivamente dei due Programmi Operativi, FSE e FESR: il Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale e il Dipartimento della Programmazione.

Di conseguenza il piano di interventi risulta articolato in due ambiti, il primo comprendente le attività che interessano direttamente le strutture impegnate nella gestione dei programmi operativi, il secondo che interessa i processi di riforma che stanno investendo l'amministrazione regionale e che sono presidiati dal DFP regionale.

2.4.1 Attività a sostegno della gestione dei Programmi Operativi Regionali

Sono previsti interventi specifici per i Dipartimenti titolari dei POR, finalizzati a fornire supporto *ai processi di programmazione, gestione e controllo dei fondi comunitari e regionali* che saranno definiti direttamente con le due AdG, pur in stretto raccordo con il DFP regionale.

I due Dipartimenti, in quanto Autorità di Gestione dei due POR Sicilia 2007-2013, svolgono un'importante funzione di coordinamento e di indirizzo, non solo nei confronti degli altri Dipartimenti regionali (ciò vale soprattutto per il FESR, alla cui attuazione concorrono 14 Dipartimenti regionali in quanto centri di responsabilità degli interventi), ma anche nei riguardi degli Organismi Intermedi e dei diversi e diversamente distribuiti Beneficiari identificati per i singoli Assi di intervento.

Risulta pertanto indispensabile rafforzare le competenze dei dirigenti e funzionari dei due Dipartimenti, e, considerata la complessità nell'attuazione dei Programmi e in previsione dell'avvio del nuovo periodo post 2013, si prevede come necessaria un'attività formativa che *prepari alle attività di chiusura del PO FESR e fornisca le opportune conoscenze per il periodo di programmazione post 2013.*

In particolare, per quanto concerne il FESR, si ritiene che uno specifico supporto sarà destinato a sostenere l'attuazione dell'Asse VI (Sviluppo Urbano Sostenibile).

Esso, infatti, rappresenta, dal punto di vista finanziario, il 10% dell'intero Programma, ma, al di là degli aspetti finanziari, rappresenta un Asse strategico per la riuscita delle policy regionali

tenuto conto che la progettazione integrata territoriale è stata individuata quale modalità privilegiata di attuazione.

Per quanto concerne, invece, il FSE, e più in generale per le attività di istruzione, formazione e lavoro, un'attenzione specifica sarà posta *ai sistemi dei servizi per il lavoro e le procedure degli ammortizzatori sociali in deroga* nell'ambito della riforma del Mercato del lavoro, dell'attuazione del d.lgs. 276/2003 e del potenziamento dei servizi per l'impiego. Quest'ultima linea di attività sarà realizzata in stretta collaborazione con l'assistenza tecnica FSE e la struttura di help desk Caronte FSE.

Così come, sempre per il FSE, supporto specifico, a livello centrale, sarà assicurato agli uffici che presidiano le attività cofinanziate affidate ai soggetti territoriali operanti nei sistemi di istruzione e formazione. Si tratta di uffici chiamati a governare una articolata e diffusa rete di destinatari – istituzionali e non – che si trascina, in taluni casi, problematiche pregresse mai risolte (di tipo gestionale, organizzativo, amministrativo e rendicontuale) e che è peraltro chiamata ad innovare modalità di lavoro, strumenti e procedure per tenere il passo con le mutate condizioni di contesto, socio – economiche e regolamentari.

2.4.2 Attività a sostegno dei processi di riforma

Questo secondo Ambito vedrà come interlocutore unitario il DFP, con cui saranno concordate e definite le attività relative a:

- *semplificazione amministrativa;*
- *pianificazione della performance, individuazione degli obiettivi, definizione dei sistemi di valutazione e'autovalutazione;*
- *il secondo livello di contrattazione dopo la riforma del d.lgs. 150/2009.*

Semplificazione amministrativa

In tema di semplificazione amministrativa, alla luce delle novità normative, è necessario provvedere alla individuazione di strumenti mirati per mettere a punto ed attuare dei veri e propri piani di semplificazione regionale.

E' fondamentale creare, implementare e mantenere una rete tra i diversi livelli delle amministrazioni; in particolare tra amministrazione regionale e statale e tra amministrazione regionale ed enti locali. La rete deve essere finalizzata a sviluppare la cooperazione interistituzionale e la sussidiarietà orizzontale, da attuare attraverso l'affiancamento della amministrazione regionale per l'attivazione ed il funzionamento di:

- gruppi di lavoro interdipartimentali per la predisposizione di linee guida per la semplificazione amministrativa alla luce della normativa statale e regionale vigente
- tavoli di consultazione e lavoro con Enti locali sui predetti argomenti
- tavoli di consultazione e lavoro con rappresentanti di associazioni di cittadini e imprese.

Particolare attenzione sarà dedicata alla realizzazione del programma di misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e all'implementazione della normativa relativa alla riforma degli Sportelli per le imprese.

Il programma delle attività sarà sviluppato tenendo conto di quanto previsto e in corso di realizzazione nel progetto "*Pianificazione e strumenti per le politiche di semplificazione, misurazione e riduzione dei tempi e delle procedure autorizzatorie per le imprese*" sviluppato da Formez PA nell'ambito del PON GAS – Asse E.

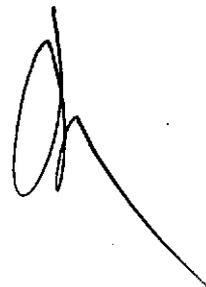
Pianificazione della performance

Il DFP regionale ha avviato, in collaborazione con Formez PA delle attività per l'introduzione del ciclo di gestione e la identificazione di sistemi per la misurazione della performance organizzativa e individuale.

D'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica si verificherà la possibilità di sviluppare queste attività con il progressivo coinvolgimento di tutti i dipartimenti regionali.

La premialità e la contrattazione di II livello

Questa attività è direttamente collegata a quanto previsto nel punto precedente; l'identificazione di un modello per la valutazione delle performance individuali, nell'ambito del ciclo di gestione delle performance, renderà necessario l'approfondimento e la condivisione dei criteri e dei processi di valutazione attraverso un processo di formazione che dovrà coinvolgere tutti i dirigenti.



3. Modalità di attuazione del piano

3.1 Progettazione esecutiva e piani annuali di attività

Le attività progettuali verranno dettagliate in una progettazione esecutiva che verrà predisposta secondo i tempi e le modalità previste in Convenzione e che sarà articolata in quattro diverse Linee, in coerenza con le tipologie di amministrazioni destinatari individuate come destinatari:

- i Dipartimenti regionali
- le Province
- i Comuni (individuati in raccordo con l'ANCI regionale)
- gli Uffici scolastici.

La definizione della progettazione esecutiva, al fine di consentire una sistematica e coerente adesione ai fabbisogni dei territori e delle diverse amministrazioni destinatarie, prevederà la redazione per ciascuna Linea di attività, di Piani annuali, assumendo l'annualità 2012 come prima annualità di riferimento.

La progettazione esecutiva, conterrà anche la previsione finanziaria articolata per annualità e per Linea.

3.2 Coordinamento e struttura organizzativa

Il coordinamento complessivo del Piano sarà assicurato da un Responsabile nominato da Formez PA, che opererà in costante raccordo con l'Autorità di Gestione, con cui saranno condivise, fin dalla fase iniziale, tutte le scelte strategiche e attuative.

Ogni Linea di attività sarà presidiata da un Responsabile operativo, al fine di assicurare che gli obiettivi generali dell'intervento siano conseguiti, che le attività siano realizzate in coerenza con quanto programmato con i fabbisogni espressi dalle Amministrazioni destinatarie e con la loro possibile evoluzione nel corso del progetto.

Al Coordinatore e ai Responsabili delle Linee di attività, costituiti come Gruppo di coordinamento, fanno riferimento il monitoraggio tecnico e finanziario, le attività di valutazione e autovalutazione, nonché la rendicontazione periodica e finale, oltre che l'integrazione con le altre attività che Formez PA realizza sul territorio della Regione Siciliana.

Il progetto potrà contare su un team centrale costituito da assistenti di progetto e dagli esperti metodologici e di contenuto per garantire omogeneità negli approcci ed evitare sovrapposizione con altri interventi realizzati sullo stesso territorio. Inoltre, ciascuna Linea di attività, opererà attraverso Task Force dedicate costituite da esperti senior e junior che si occuperanno di realizzare le attività previste garantendo la coerenza con l'approccio metodologico definito e con le esigenze delle amministrazioni.

Tutte le attività di tipo trasversale saranno assicurate da uno Staff di supporto al coordinamento che vedrà operare figure professionali con un elevato grado di seniority e che operano tutte in stretto coordinamento e complementarietà (dal responsabile amministrativo al responsabile delle rendicontazioni, al personale addetto alla preparazione e alla stesura dei contratti; al personale addetto a funzioni amministrative – contabili, al personale addetto alle attività di rendicontazione e di controllo di gestione, al personale di segreteria organizzativa e di progetto).

Per le professionalità non presenti nell'Istituto Formez PA provvederà ad attribuire gli incarichi, utilizzando le procedure attualmente in uso presso il Centro.

Il Centro è, infatti, dotato di uno specifico Albo Consulenti, articolato per aree di competenza e per livelli professionali, sempre aperto a nuove iscrizioni secondo una procedura definita e pubblicata sul sito istituzionale www.formez.it.

Nello specifico, l'attribuzione degli incarichi è sempre preceduta da una selezione dei curricula dei candidati iscritti alle aree di competenza interessate e appartenenti al medesimo livello professionale in applicazione dei seguenti criteri: titoli, formazione specialistica, specifiche esperienze maturate nel settore di attività e nel ruolo richiesto.

La selezione è effettuata da un Gruppo di Valutazione appositamente nominato da Formez PA.

3.3 Metodologie

L'esperienza di questo periodo di programmazione ha messo in luce come la numerosità dei soggetti in campo e la complessità delle variabili da tenere sotto controllo modificano sostanzialmente la natura delle attività da svolgere ponendo i singoli ruoli e funzioni nella condizione di dover rivedere ed integrare il loro comportamento organizzativo e operativo in funzione della relazione con altri soggetti che cooperano per lo stesso obiettivo.

L'intervento di Formez PA intende promuovere l'adozione di una modalità di agire organizzativo comune che può essere favorita da alcuni elementi chiave, quali:

- l'adozione di strumenti comuni e condivisi che ottimizzino le procedure utilizzate e facilitino e standardizzino il comportamento dei diversi attori coinvolti, rendendo più efficace ed efficiente l'azione amministrativa di tutta la filiera interistituzionale;
- la realizzazione di percorsi di apprendimento strettamente connessi con le attività svolte e costantemente sperimentati nell'agire quotidiano e, quindi, adottati con la consapevolezza dei risultati operativi che può determinare.

Pertanto Formez PA, sulla base di questi elementi, intende definire percorsi di sviluppo delle competenze del personale fortemente condivisi con tutti gli attori coinvolti e che forniscano elementi utili e concreti rispetto alle problematiche di volta in volta sollevate dai destinatari dell'intervento.

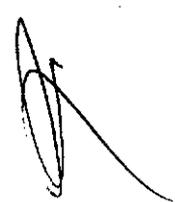
La modalità di intervento che sarà privilegiata prevede la realizzazione di laboratori tematici, settoriali e trasversali attraverso cui ciascun partecipante, sotto la guida degli esperti contribuisca con la propria esperienza allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze del gruppo in cui è inserito. La modalità di lavoro sarà sempre caratterizzata dall'obiettivo di valorizzare le esperienze dei diversi uffici e risorse umane coinvolte nella gestione dei Programmi e, anche grazie ad un'ampia visione a livello nazionale di soluzioni strategiche adottate nei diversi contesti territoriali, facilitare l'apprendimento e il miglioramento delle performance gestionali dell'intero programma.

Oltre ai laboratori, che saranno a loro volta articolati in incontri, gruppi di lavoro, seminari di condivisione e diffusione, saranno realizzati anche percorsi formativi strutturati, in considerazione delle esigenze che saranno manifestate dalle amministrazioni.

L'intervento prenderà l'avvio da una specifica mappatura dei diversi soggetti che saranno coinvolti nel progetto e occasione anche per una rilevazione puntuale delle competenze da sviluppare attraverso le differenti azioni.

Per tutta la durata del progetto sarà resa operativa una piattaforma on line dedicata, indispensabile per lo scambio di documenti, di informazioni e di esperienze sulle tematiche affrontate oltre che utilizzabile per attività di e-learning e di lavoro cooperativo in rete.

In linea con alcune specifiche richieste da parte dei diversi soggetti istituzionali coinvolti, saranno previste azioni di scambio e di "gemellaggio" con altre realtà operative sia a livello nazionale che a livello europeo.



3.4 Comunicazione

Si prevede di attivare una strategia di comunicazione del Piano, in piena sinergia con le azioni di comunicazione messe in essere dall'AdG, volta a garantire un'efficace informazione sui contenuti e i risultati perseguiti, sia nei riguardi dei diversi soggetti destinatari delle attività (i dirigenti e dipendenti che prenderanno parte alle attività formative e ai laboratori), sia verso le Amministrazioni e/o le Istituzioni coinvolte.

In fase di avvio delle attività, sarà redatto, in stretto raccordo con lo staff dell'AdG, dell'AT e della struttura che si occupa del più generale Piano di comunicazione del POR FSE, un Piano di comunicazione, in cui saranno dettagliati la strategia e gli obiettivi da raggiungere, il pubblico a cui si rivolge, le attività e gli strumenti da adottare, i metodi di verifica e misurazione dei risultati raggiunti.

Le attività riguarderanno essenzialmente la produzione e diffusione di materiali utilizzando, di volta in volta, il ricorso a diversi canali informativi, tra cui, principalmente, i canali istituzionali della Regione Siciliana e il sito di Formez Pa.

La stessa comunicazione diretta ai partecipanti alle attività, che pure dovrà rispettare le procedure comunicative proprie dei diversi soggetti istituzionali coinvolti (atti dirigenziali; comunicazioni di servizio etc), punterà a favorire il coinvolgimento e la partecipazione, stimolando feedback di ritorno e la condivisione dei processi.

3.5 Monitoraggio e valutazione

Nell'ambito del progetto sarà sviluppata prevalentemente un'attività di autovalutazione che farà capo direttamente al Responsabile, sarà curata dal Gruppo di coordinamento e fornirà materiali e spunti di riflessione alla Cabina di Regia.

Gli incontri della Cabina di Regia, costituita dalla Regione Siciliana per favorire la governance concertata degli interventi previsti nell'Asse VII del POR-FSE, saranno, infatti, l'occasione per valutare la rispondenza degli interventi ai fabbisogni delle amministrazioni destinatarie e per ottenere la validazione di eventuali rimodulazioni e adeguamenti.

3.6 Reportistica e rendicontazione

La regione Siciliana è dotata di un sistema informativo/gestionale, denominato CARONTE, su cui Formez PA sarà chiamato a caricare tutti i dati finanziari di progetto, secondo le tempistiche e le modalità definite dall'AdG. La conoscenza del sistema CARONTE, di cui Formez PA dispone per aver realizzato nelle annualità precedenti numerose azioni di supporto al personale regionale proprio su tale sistema, consentirà di individuare in tempi rapidi le modalità per alimentare tale sistema coordinandosi con i sistemi gestionali dell'Istituto.

3.7 Delega di attività

In fase di progettazione esecutiva e di redazione dei Piani annuali, tuttavia, FormezPa, d'intesa con l'AdG e previa condivisione in sede di Cabina di regia, verificherà la necessità di ricorso a deleghe parziali per segmenti di attività specialistiche anche attraverso il ricorso alla propria società in house, FormezItalia.

Tali eventuali deleghe saranno comunque definite nel rispetto dei vincoli previsti dalle norme e dai dispositivi regolamentari /attuativi comunitari, nazionali e regionali.

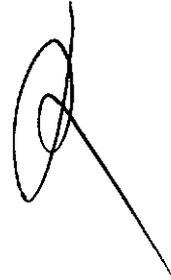


4. Complementarietà con altre attività di Formez PA sul territorio regionale

Formez PA è attualmente impegnato sul territorio regionale nella realizzazione di numerose attività, realizzate soprattutto a valere sugli Assi Capacità istituzionale

- del PON Governance e Azioni di Sistema (PON GAS), a titolarità del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio;
- del PON Competenze per lo Sviluppo a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- del PON Governance Assistenza tecnica (PON GAT), a titolarità del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio;
- del PON Sicurezza, a titolarità del Ministero dell'Interno;
- del POIN "Energie rinnovabili ed efficienza energetica" a titolarità del MATTM.

Questo diffuso impegno sul territorio consente a Formez PA di ottimizzare tutti gli apporti, di creare sinergie tra fonti finanziarie derivanti da Programmi Operativi Nazionali (di settore e non) e Regionali, e di assicurare valore aggiunto ai diversi interventi proponendo le soluzioni ottimali in termini di ottimizzazione della spesa e di massimizzazione dei risultati.



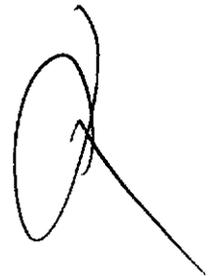
5. Budget

Il piano di interventi ha un valore complessivo di 5 m.€

La ripartizione della dotazione complessiva indicata nella tabella seguente assume come base di partenza le indicazioni dell'AdG, condivise in Cabina di Regia.

COMUNI	2.000.000,00
PROVINCE	500.000,00
SCUOLA	1.000.000,00
REGIONE	1.500.000,00
TOTALE	5.000.000, 00

La predisposizione di Piani annuali di attività e i processi di monitoraggio che saranno attuati da Formez PA di concerto con l'AdG, consentiranno di verificare l'eventuale opportunità di una diversa ripartizione delle risorse tra Linee e di modulare gli interventi sulle tre annualità in modo coerente con gli effettivi avanzamenti delle attività.



Allegato – Tabella riassuntiva degli interventi previsti

Amministrazione Destinataria	Interventi previsti	Note
Amministrazioni comunali	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione, gestione e controllo dei fondi comunitari e regionali - Semplificazione delle procedure autorizzatorie - Gestione del bilancio e patto di stabilità - Gestione associata dei servizi - Formazione linguistica 	E' necessario assicurare un coordinamento con gli interventi di SSPA
Amministrazioni provinciali	<ul style="list-style-type: none"> - Autovalutazione e gestione del ciclo della performance - Gestione associata dei servizi - Programmazione, gestione e controllo dei fondi comunitarie e regionali - Gestione del bilancio e patto di stabilità 	In considerazione della fase attuale gli interventi devono essere definiti con UPI Sicilia
USR e Istituti scolastici	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione e attuazione dei progetti finanziati con fondi regionali e con i POR 	E' previsto un forte coordinamento con le attività dell'Asse II del PON Competenze per lo Sviluppo
Dipartimenti regionali	<ul style="list-style-type: none"> - Attività a sostegno dei POR - Attività a sostegno dei processi di riforma 	E' prevista una stretta cooperazione con il DFP regionale

